

Dai valori di conto ai valori di bilancio

Il passaggio dai valori di conto, che si sviluppano nell'esercizio, ai valori di bilancio, cioè quei valori atti alla determinazione del reddito e del patrimonio di funzionamento, sovrviene sulla base dei dati che provengono dalle valutazioni fatte per l'inventario d'esercizio.

L'inventario d'esercizio è l'insieme delle operazioni mediante le quali si determina e si rappresenta il patrimonio aziendale alla fine del periodo amministrativo. Il processo di inventario permette di individuare e di attribuire un valore a ciò che è ancora presente in azienda. **La situazione contabile** viene redatta al termine delle rilevazioni d'esercizio, la quale esprime i valori di conto così come risultano, per effetto dei fatti di gestione che si sono manifestati durante l'esercizio stesso. Il confronto tra quanto risulta nella situazione contabile e l'inventario ci consente quindi di capire cosa c'è stato ma è stato consumato.

Inventario e situazione contabile:

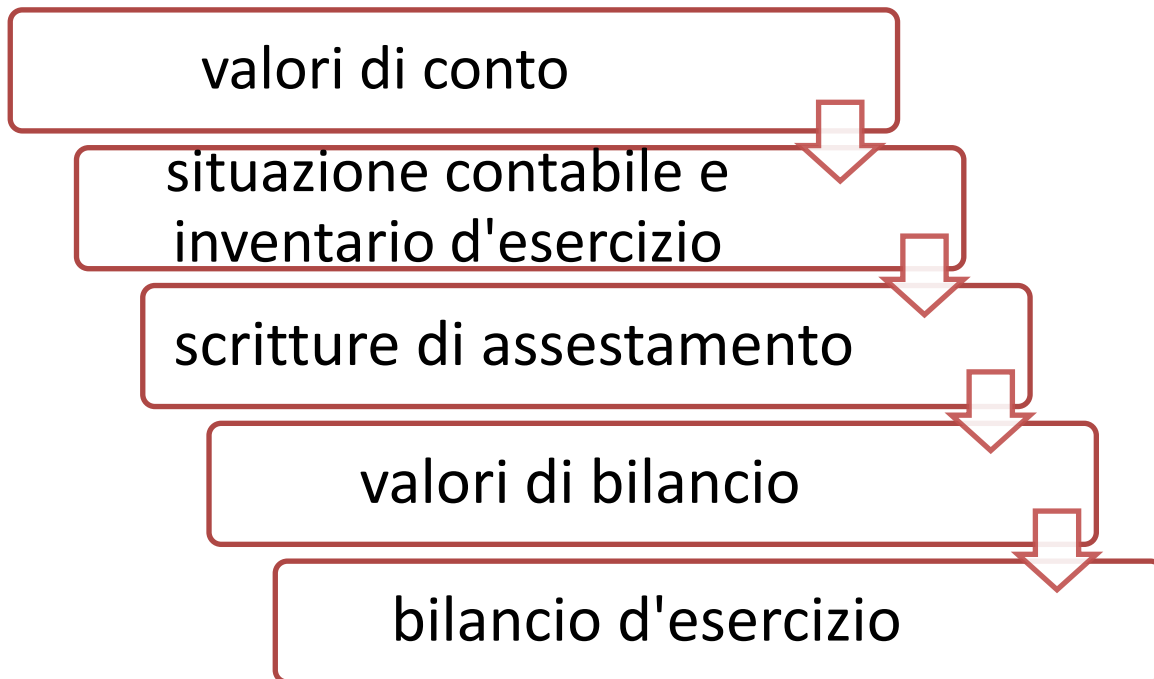
	situazione contabile	inventario	bilancio
terreni	2.000	2.000	S.P.
brevetti	400	300	300 in SP e 100 in CE

La valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale richiede l'applicazione dei criteri di valutazione nel rispetto del principio della prudenza e deve rappresentare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale d'azienda. Il passaggio dalla generica competenza economica che si determina con le rilevazioni del periodo, alla competenza economica d'esercizio si verifica attraverso **le scritture di assestamento**. Esse permettono dunque di determinare in contemporanea la competenza dei componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio e del patrimonio di funzionamento provvedendo ad integrare e rettificare i valori già rilevati nei conti.

Si tratta di rilevazioni che si compongono a fine periodo per trasformare i valori di conto in valori di bilancio. Queste scritture vengono rilevate in genere al 31 dicembre. A seconda dell'effetto che producono sui componenti di reddito già rilevati si possono distinguere in:

1. Scritture di **completamento**, che rilevano costi e ricavi interamente di competenza e non ancora contabilizzati;
2. Scritture di **integrazione**, che rilevano costi e ricavi oppure quote di costi e di ricavi futuri che sono di competenza dell'esercizio in chiusura;
3. Scritture di **rettificazione**, che rinviano costi e ricavi già rilevati ma di competenza della gestione futura;
4. Scritture di **ammortamento**, che hanno lo scopo di imputare all'esercizio la quota di costo per il consumo di fattori produttivi pluriennali.

In concreto, per arrivare alla costruzione del bilancio d'esercizio si ha un procedimento complesso che è in generale suddiviso in queste fasi:



StudentVille